

Zutreffendes durchkreuzen – Marquer ce qui convient – Porre una crocetta secondo il caso				
Weggezogen: Nachsendefrist abgelaufen	Adresse ungenügend	Unbekannt	Abgereist ohne Adresseangabe	Gestorben
A démenagé: Délai de réexpédition expiré	Adresse insuffisante	Inconnu	Parti sans laisser d'adresse	Décédé
Traslocato: Termine di spedizione scaduto	Indirizzo Insufficiente	Sconosciuto	Partito senza lasciare indirizzo	Deceduto
				G.A.B. CH-6501 Bellinzona
				P.P./Journal CH-6501 Bellinzona

## Formazione, diplomi e crescita economica

di Ignazio Bonoli\*

L'inizio di un anno scolastico comporta spesso qualche riflessione sul seguito da dare al periodo di scolarità obbligatoria. In Ticino il numero di allievi che continua gli studi postobbligatori è tradizionalmente elevato. Anche la possibilità di perfezionare la formazione alla SUPSI è oggi un incentivo notevole al proseguimento degli studi. Queste considerazioni mi hanno ricordato un articolo della professoressa Alison Wolf del King's College di Londra, che metteva in relazione il livello elevato di formazione con la crescita economica di un paese. La sorprendente conclusione confermava però che non c'è nessuna relazione fra questi due termini di una stessa problematica.

È vero che, per esempio, un elevato grado di formazione è generalmente fonte di salari più elevati. È anche vero che un alto grado di formazione è insito nell'evoluzione stessa della nostra società per cui le famiglie sono disposte a fare qualunque sacrificio per far studiare i propri figli. È però anche vero che questo ha portato la nostra società all'inderogabile necessità di avere un qualsiasi diploma per poter accedere al mercato del lavoro. Ma che cosa fanno tutti questi diplomati

in caso di recessione dell'economia? O fanno l'avvocato, che è una professione generalmente ben remunerata, o cercano un impiego presso l'amministrazione pubblica.

Questa "spirale dei certificati", tipica dei paesi in via di sviluppo, non offre molto alla crescita economica, o alla cultura o al benessere di un paese. Eppure la situazione induce sempre più i giovani a spingere sempre più in alto il grado di formazione. Del resto, il datore di lavoro tende pure a scegliere chi ha più diplomi, supponendo che sia certamente in grado di rispondere almeno alle esigenze medie del posto di lavoro. Ma questa evoluzione ha anche un'altra conseguenza importante. La crescente quantità di domande di formazione rischia di ostacolare la qualità. Se i fondi a disposizione rimangono uguali vi è anche una pressione, per esempio, sugli stipendi dei docenti, paradossalmente con classi più numerose e, di conseguenza, anche la qualità dell'insegnamento scade. Significativo – a livello universitario – è il crescere di facoltà e istituti, confrontati per esempio con la scarsa offerta di docenti di matematica o di scienze naturali. In

sostanza il livello dell'insegnamento peggiora, il docente perde il contatto con gli allievi e diventa più difficile trovare fondi sufficienti per finanziare la maggior offerta di formazione e la ricerca, determinante per il futuro stesso dell'economia e della società.

Le nazioni più ricche dimostrano (nel confronto con quelle più povere) che non è la formazione che favorisce la prosperità, ma che è vero piuttosto il contrario. Come uscire dal dilemma? Considerando che l'istruzione, la formazione, la specializzazione, così come le orchestre sinfoniche o i teatri, non sono un investimento industriale redditizio a breve o media scadenza, ma che non esiste nemmeno un pericolo che queste spese possano intralciare la crescita dell'economia. Più modestamente, e nel nostro piccolo mondo, è forse utile fare in modo che l'offerta di mano d'opera, con i relativi certificati, corrisponda sempre di più e meglio alla domanda del mercato del lavoro.

\* Economista e Deputato al Gran Consiglio

### Campagna d'educazione ambientale Kids for the Alps, fase III

Dai vita al tuo fiume!

Il WWF, forte del successo delle precedenti fasi «concorso di disegno» e «my water and me», lancia una terza fase della campagna Kids for the Alps. Questa volta il WWF vuole sapere dai ragazzi quanto rispettoso dell'acqua è il loro comune. L'acqua viene sprecata oppure utilizzata in modo intelligente? Le acque reflue vengono sufficientemente depurate? Che aspetto hanno i corsi d'acqua e le loro sponde? Se in base all'apposito test il comune risulterà 'amico dell'acqua', verrà premiato dai bambini con un diploma, nel caso contrario essi potranno formulare proposte

per ridurre gli sprechi o per rinaturare i corsi d'acqua. Partecipate alla campagna alpina assieme alle scolaresche di Francia, Svizzera, Italia, Liechtenstein, Germania, Austria e Slovenia!

Cosa offre Kids for the Alps? Un sito web in quattro lingue: [www.kids-for-the-alps.net](http://www.kids-for-the-alps.net), una check list «Quanto è rispettoso dell'acqua il tuo comune?», un Action-Kit con numerosi suggerimenti e idee originali per convincere il vostro comune a migliorare la gestione dell'acqua e degli ambienti d'acqua dolce, un dossier di approfondimento nella Biblioteca delle Alpi, due dossier didattici «Alpi» e «Acqua». Inoltre potete contattare la sede WWF di Bellinzona per informazioni, consulenze e visite in classe. Tutti i materiali possono essere scaricati da Internet oppure richiesti a WWF Svizze-

ra, Kids for the Alps, Casella postale, 6501 Bellinzona, [info@kids-for-the-alps.net](mailto:info@kids-for-the-alps.net). A differenza delle fasi precedenti, Dai vita al tuo fiume! si presta maggiormente per ragazzi di Scuola Media. Per le Scuole Elementari si consiglia ai docenti di seguire passo per passo i loro allievi e di adattare materiali e testi. Il sito web si presta invece a tutte le fasce di età. I docenti possono approfittare di Internet per scambiare opinioni ed esperienze con altri docenti, per gemellare la propria classe con altre classi alpine. Il personale del WWF di Bellinzona vi prega di annunciare la vostra partecipazione al seguente indirizzo: [info@kids-for-the-alps.ch](mailto:info@kids-for-the-alps.ch).

**Redazione:**  
Diego Erba – direttore responsabile,  
Maria Luisa Delcò, Cristiana Lavio,  
Leandro Martinoni, Paola Mäusli-  
Pellegatta, Giorgio Merzaghi,  
Luca Pedrini, Renato Vago,  
Kathya Tamagni Bernasconi.

**Segreteria e pubblicità:**  
Paola Mäusli-Pellegatta  
Dipartimento dell'educazione,  
della cultura e dello sport,  
Divisione della scuola, 6501 Bellinzona  
tel. 091 814 18 11/13, fax 091 814 18 19  
e-mail [dec5-ds@ti.ch](mailto:dec5-ds@ti.ch)

**Concetto grafico:**  
Variante SA, Bellinzona  
[www.variante.ch](http://www.variante.ch)  
**Stampa e impaginazione:**  
Salvioni arti grafiche  
Bellinzona  
[www.salvioni.ch](http://www.salvioni.ch)

Esce 6 volte all'anno

**Tasse:**  
abbonamento annuale fr. 20.–  
fascicolo singolo fr. 4.–